UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE USTICA

CITTA'METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Deliberazione COPIA Giunta dell'Unione

Atto n.05/2026
OGGETTO: "Fondo di Garanzia debiti commerciali**".**

L'anno duemilaventisei questo giorno 3 marzo alle ore 11.00 nella Sede dell'Unione si è riunita

LA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE USTICA

NOME COGNOME	**PRESENTE**	**ASSENTE**
Marco Bernardi	SI	
Claudio Giustini	SI	
Ilaria Passacantilli	SI	
Claudio Pettinelli	SI	
Laura Mattiucci	SI	

Presiede la Sig.ra Ilaria Passacantilli PRESIDENTE

Assiste il Segretario Dott. Guido Mazzocco.
Risultato legale il numero dei convenuti il Presidente dichiara aperta la discussione per deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO

Ilaria Passacantilli Dott. Guido Mazzocco

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione sopraestesa, è pubblicata nel sito web istituzionale dal 04/03/2026 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi .

Vicovaro,04/03/2026 Il Segretario
Dott. Guido Mazzocco

TRASMISSIONI E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione è stata:

( ) Comunicata, con lettera n. in data Ai Signori Capigruppo Consiliari

Vicovaro, Il Segretario
Dott. Guido Mazzocco

Il PRESIDENTE
F.to Ilaria Passacantilli

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Guido Mazzocco

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione sopraestesa, è pubblicata nel sito web istituzionale dal 04/03/2026 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Vicovaro,04/03/2026

Il Segretario
f.to Dott. Guido Mazzocco

TRASMISSIONI E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione è stata:

( ) Comunicata, con lettera n in data Ai Signori Capigruppo Consiliari

Vicovaro,

Il Segretario
F.to Dott. Guido Mazzocco

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Vicovaro,04/03/2026

Il Segretario
Dott. Guido Mazzocco

Allegato alla deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica

n. 05/2026

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA

Ai sensi del D.Lvo 267/00, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA/AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Arianna Centroni

PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE

Ai sensi del D.Lvo 267/00, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE e visto di copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Arianna Centroni

03.04.2026

PREMESSO che:
con deliberazione del Consiglio Unionale n. 7/2025 è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

DATO ATTO che:

- con decreto Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025 ha differito al 28 febbraio 2026 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026-2028 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL - l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine;

- l'Unione dei Comuni della Valle Ustica, nelle more dell'approvazione del Bilancio 2025-2027, opera in esercizio provvisorio fino a tale data con le modalità di cui all'art. 163 del D. Lgs. 267/00;

PREMESSO che:
- con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le Pubbliche Amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di Giustizia Europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

RICHIAMATA, in particolare, la Legge 145/2018, la quale, con l'articolo, commi da 859-872, ha introdotto nel panorama normativo italiano dal 2021 un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*";

PRESO ATTO che:
- l'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018 che stabilisce che "*Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+*";
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "*entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari*:
    - *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
    - *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

- *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"*

- lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento "*gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione*";

PRESO DUNQUE ATTO che:

- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

ACCERTATO CHE, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31/01/2025 si acquisiscono le seguenti informazioni:

Stock del debito al 31/12/2024	€ 593.796,98
Stock del debito al 31/12/2025	€ 464.592,89
Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2025	€ 515.388,92
Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2025 superiore a 60 giorni	131 giorni

DATO ATTO che tale ritardo/stock di debito sono da imputare a difficoltà di cassa, complessità delle procedure amministrativo-contabili interne, nonché sfasamento tra competenza e cassa;

RILEVATO che l'Ente:

- ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2025 all'esercizio 2024;
- ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 130 giorni;
- ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

PRESO ATTO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali per l'esercizio 2026 la somma pari al 5 % delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette, previste e stanziate nel Bilancio di Previsione 2026-2028 approvato con deliberazione G.U. n. 03/2026;

VISTI gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2026 risultanti dal bilancio 2025-2027 destinati all'acquisto di beni e servizi, al netto dei fondi vincolati, in base ai quali l'importo del fondo di garanzia dei debiti commerciali da stanziare nel bilancio ammonta a € 60.634,69 così determinato:

DESCRIZIONE	Importo/valore

Acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2026 (stanziamenti macro 1.03)	€. 1.212.693,74
A detrarre: Stanziamenti finanziati da entrate vincolate - acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2026 (stanziamenti macro 1.03) da entrate vincolate	€. 0
Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi netti per il calcolo del FGDC - bilancio 2026	**€. 1.212.693,74**

ATTESO che, ai sensi dell'art. 863 della legge 145/2018, il fondo di garanzia dei debiti commerciali:
- non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;
- è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi che intervengono nel corso dell'esercizio;
- è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Unionale;

VISTO il vigente Regolamento Unionale di contabilità;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. **Di dare atto che** gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2026 risultanti dal bilancio 2026/2028 destinati all'acquisto di beni e servizi, al netto dei fondi vincolati, risultano come segue:

DESCRIZIONE	Importo/valore
Acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2026 (stanziamenti macro 1.03)	€. 1.212.693,74
A detrarre: Stanziamenti finanziati da entrate vincolate - acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2026 (stanziamenti macro 1.03) da entrate vincolate	€. 0

Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi netti per il calcolo del FGDC - bilancio 2026	**€. 1.212.693,74**

2. **di dare atto che** l'ente presenta la seguente situazione con riferimento ai parametri previsti per la determinazione dell'accantonamento al Fondo di Garanzia debiti commerciali in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018:

1° parametro: riduzione stock di debito commerciale scaduto (comma 859, lett.a)	
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2024	€ 593.796,98
Obiettivo di riduzione stock debito scaduto al 31/12/2025 (-10%)	€ 534.417,82
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2025	€ 464.592,89
Ammontare fatture ricevute nell'anno 2025 (dato desunto dalla PCC)	€ 515.388,92
Limite del 5% delle fatture ricevute	€ 25.769,45
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2025 è ridotto del 10% rispetto a quello rilevato al 31/12/2024?	SI
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2025 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno?	NO
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	5%
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancata riduzione dello stock di debito al 31/12/2024	**SI**
2° parametro: Indicatore di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett.b)	
Ritardo dei pagamenti anno 2025 (indicare la fascia di ritardo), 131	Oltre 60 gg.
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	5%
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento	**SI**
3° parametro: Indicatore di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett.b)	
L'ente ha provveduto a comunicare alla PCC le informazioni sui pagamenti delle fatture?	SI
L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013?	SI
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento comma 868 legge 145/2018	**00**
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA STANZIARE NEL BILANCIO 2026/2028 Esercizio 2026	**60.634,69**

3. **Di accertare che,** sulla base degli stanziamenti di bilancio di cui al punto 1) e dei parametri riportati al punto 2), questo ente è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari al 5 % per i parametri 1 e 2;

4. **Di quantificare** in **€. 60.634,69** il fondo di garanzia dei debiti commerciali da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2026;

5. **Di dare atto che** il fondo di garanzia dei debiti commerciali sarà iscritto definitivamente nel bilancio di previsione in corso di predisposizione e che:
   - non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;
   - è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi che intervengono nel corso dell'esercizio;
   - è deliberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018;

6. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 con separata ed unanime votazione.